

FARO

“Supporto psicologico e psicosociale a favore di minori stranieri non accompagnati e famiglie con bambini in arrivo in Sicilia”

RAPPORTO INTERMEDIO

(gennaio – giugno 2016)



Con il contributo di

Terre des Hommes
International Federation

Fondation d'Harcourt
Giving value to intangible needs



“I hate to use the word Enemy or Racist, therefore I preferred to describe them *ignorant*

When they tried to put you down, ignore them because that's the best way to avoid them

When they tried to make you angry, keep your excellent smile that's the best way to put them down because two wrongs don't make a right

Treat them as your brothers and love them like yourself and pray for them because when things get tough, the tough keeps on moving.

This is what makes you a better person”

**Ebrima S.
Gambia**

Sempre più donatori al fianco di FARO

A partire dal gennaio 2016 Faro annovera tra i suoi sostenitori anche la prestigiosa Fondazione AMADE Mondiale, presieduta da Sua Altezza Reale la Principessa Carolina di Hannover.

Nel mese di aprile Terre des Hommes ha presentato il progetto Faro e le prospettive legate a tale preziosa partnership all'attenzione di S.H.R nel corso della conferenza annuale della Fondazione, che ha dato un grandissimo risalto a questa prima esperienza di AMADE Mondiale nel settore della prima emergenza.

La Fondazione AMADE Mondiale si aggiunge così ad una rete di importanti sostenitori che seguono e supportano Faro dalla sua prima edizione.

Ad oggi il progetto FARO è sostenuto da: Fondation D'Harcourt, AMADE Mondiale, C&A, Terre des Hommes Olanda, Fondazione Terre des Hommes Losanna, Terre des Hommes Lussemburgo / Ministero degli Affari Esteri del Lussemburgo.

FARO: un riconoscimento istituzionale sempre più ampio

La cornice istituzionale in cui opera il progetto FARO è costituita da Memorandum of Understanding (MOU) siglati con Prefetture e ASP. Attualmente sono in essere MOU con quelle di Siracusa e Ragusa.

A ciò nel 2016 si è aggiunto un riconoscimento istituzionale ufficiale della **Regione Sicilia – Ufficio speciale per l'immigrazione**, che conferma la funzionalità del progetto FARO rispetto agli obiettivi dello stesso.

FARO, infine, opera nell'ambito di una consolidata rete di collaborazioni istituzionali con le seguenti realtà del territorio:

- | Regione Sicilia – Assessorato alla Salute
- | Tribunale per i minorenni di Catania
- | Servizi Sociali di Catania
- | Servizi Sociali di Ragusa
- | Servizi Sociali del Comune di Giarre (CT)
- | Servizi Sociali di Caltagirone
- | Servizi Sociali di Augusta
- | Servizi Sociali di Priolo
- | Servizi Sociali di Ragusa
- | Prefettura di Catania
- | Prefettura di Siracusa
- | ASP di Siracusa e Ragusa

Al momento della stesura del report un ulteriore MOU con Prefettura di Catania e ASP è la vaglia dal momento che Terre des Hommes intende estendere il proprio intervento operativo sul territorio di Catania.

EVENTI

Sia a Siracusa che a Ragusa Terre des Hommes è stata invitata dalle istituzioni locali a partecipare alla Giornata Mondiale dei Rifugiati, a dimostrazione del riconoscimento del progetto FARO.



Foto. I. Stand Terre des Hommes –Giornata del rifugiato, Catania

LA CORTE DEI CONTI EUROPEA & LA COMMISSIONE DI INCHIESTA PARLAMENTARE SUL SISTEMA ACCOGLIENZA ITALIANO VISITANO L'HOTSPOT DI POZZALLO

Nel Mese di giugno hanno fatto visita all'Hotspot di Pozzallo la CORTE DEI CONTI DELLA COMMISSIONE EUROPEA e la COMMISSIONE DI INCHIESTA PARLAMENTARE SUL SISTEMA ACCOGLIENZA ITALIANO.

Entrambe hanno intervistato Terre des Hommes che ha ribadito le sue preoccupazioni sulla condizione dei MSNA nella prima accoglienza, l'estrema difficoltà per il sistema Italia di far fronte, solo, a un fenomeno così complesso e alle proposte per migliorarlo.

FARO : 'UN MODELLO TRANSCULTURALE DI INTERVENTO 'UNICO'

Il progetto FARO costituisce un unicum nel panorama di interventi a supporto dei minori stranieri non accompagnati e famiglie con bambini nell'anello della primissima accoglienza, non solo per la sua copertura geografica e il numero di beneficiari che ogni anno raggiunge, quanto perché ispirato ad un modello Transculturale di supporto psicosociale che non trova paragoni in Italia.

Le caratteristiche che rendono FARO unico sono molteplici.

Qui di seguito solo alcune.

STAFF

- I psicologo + I mediatore + I sociologo tutti con lunga esperienza nel settore immigrazione
- supervisione dello staff continua da parte di consulenti psicologi esperti per tutto il periodo di progetto
 - Gli psicologi TDH hanno sempre una formazione trans culturale che permette di garantire un approccio adeguato al minore straniero con riguardo in particolare alla diagnosi delle problematiche che lo accompagnano che devono essere correttamente inquadrare e valutate alla luce del contesto di provenienza del migrante onde evitare errori nella sua cura e presa in carico.

AREA DI INTERVENTO

- prima accoglienza e prima emergenza: CPA per Minori, Hotspot, Porti di sbarco

OBIETTIVO

- incidere sul benessere complessivo del migrante, tenendo conto della sua specifica condizione, dei tempi a lui necessari per ambientarsi nel contesto di riferimento, delle sue esigenze / bisogni più impellenti, delle sue paure. Non si persegue una finalità educativa, essendo l'intervento per sua natura multidisciplinare. Si lavora sulla salute mentale / benessere psicologico e al contempo su quello fisico e sociale

APPROCCIO

- una previa attenta analisi di contesto è obbligatoria prima di stabilire se vi siano le condizioni per operare in un determinato Centro o luogo di accoglienza. I team di Terre des Hommes svolgono diverse missioni di valutazione nelle strutture in cui segnalato un potenziale bisogno di intervento e solo dopo una approfondita analisi del contesto, degli stakeholder che vi operano, del tipo di target accolto, del clima esistente in un Centro e dell'effettiva esistenza di bisogni inascoltati, stabilisce tempi e modi del suo intervento.
- Tale valutazione di fattibilità tiene conto:
- Erogazione effettiva da parte dell'ente gestore di servizi alla persona atti a incidere sull'orientamento, il supporto psicologico, il benessere in generale degli ospiti
- Livello di potenziale coinvolgimento dei beneficiari
- Livello di tensione nella struttura
- Supporto dei Servizi Sociali del territorio di riferimento
- ascolto attento e ponderato del minore e costruzione delle attività secondo le esigenze espresse e non secondo un meccanismo standard
- flessibilità estrema del progetto sia in termini di ubicazione delle attività che di contenuti delle stesse
- costante analisi profonda e dettagliata del contesto da parte dell'equipe impegnata sul terreno atta a adattare l'intervento a nuove dinamiche di contesto
- analisi della relazione tra:
 - minori
 - minori ed enti gestori
 - minori e servizi sociali, sanitari e giudiziari del territorio

RAPPORTO CON ENTI GESTORI

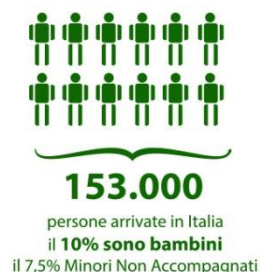
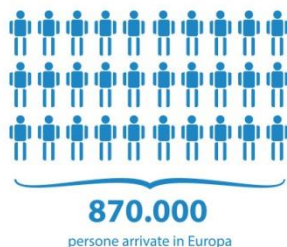
- Terre des Hommes mantiene una relazione trasparente e ferma con gli enti gestori, portando alla loro attenzione i problemi che di volta in volta vengono registrati nel corso delle attività
- TDH offre – ove necessario - corsi di formazione rivolti agli enti gestori e ai loro operatori per contribuire a rendere l'approccio di queste realtà più aderente ai principi di rispetto, ascolto e protezione efficace dei MSNA

RAPPORTO CON IL TERRITORIO

- FARO per sua natura si propone di NON sostituire risorse del territorio, ma di coinvolgerle e o supportarle nella presa in carico del MSNA ogni qualvolta possibile
- Tutti i casi vulnerabili individuati dallo staff sono infatti segnalati ai servizi del territorio
- FARO prevede l'organizzazione di Giornate di formazione con ECM per operatori sanitari in collaborazione con ASP e Prefetture.

DATI DI CONTESTO

L'anno scorso (2015) oltre 800.000 persone sono giunte in Europa di cui 153.000 in Italia. Il 10% erano minori la maggior parte dei quali non accompagnati.



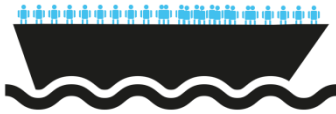
Dal gennaio 2016 più di **230.000** persone sono giunte in Europa di cui oltre 220.000 via mare (dati OIM). In Italia si registrano dal 1° gennaio oltre **62.572** persone e fa riflettere la frequenza ormai giornaliera degli arrivi, nonché la loro dimensione.

A titolo di esempio solo nelle giornate del 26 e 27 maggio sono state recuperate 22 imbarcazioni con altrettante operazioni di salvataggio che hanno permesso di salvare oltre 2.000 persone nel Mediterraneo.

Molte altre però hanno perso la vita. Sono infatti più di 2.888 le vittime dal 1 gennaio 2016.

Stante il numero continuo ed inarrestabile di vittime nel Mediterraneo, quello della migrazione è stato definito un fenomeno più grave della guerra in Vietnam in termini di perdite umane.

SBARCHI



Per avere una visione complessiva del flusso migratorio registrato su i due Porti di sbarco principali della Sicilia in cui TDH è operativa qui di seguito i dati:

AUGUSTA		POZZALLO	
		<i>In giallo quelli seguiti da TDH 16 sbarchi per un totale di 5.260 persone sbarcate su un totale di 7.180.</i>	
DATA	N. MIGRANTI	DATA	N. MIGRANTI
27.01	600	22.01	146
31.01	91	27.01	482
22.02	357	28.01	240
24.02	550 + 5 CORPS	30.01	220
07.03	121	13.02	90
16.03	218	18.02	363
20.03	476	20.02	107
30.03	371	23.02	210
30.03	600	24.02	320
12.04	726	16.02	618
21.04	231	19.03	350
26.04	382	29.03	730
07.05	697	13.04	245
13.05	342	18.04	214
28.05	624	25.04	320
13.06	400	30.04	8 (supersiti naufragio)
24.06	1.139	01.05	462
		25.01	400
		27.05	XX
		28.05	720 molti superstiti
		30.05	321
		08.06	220
		12.06	250
		16.06	150

LA POLITICA EUROPEA

All'incremento dei flussi verso l'Italia non è corrisposta la messa in funzione di effettivo sistema di redistribuzione dei migranti previsto dall'agenda EU in materia.

Il **Relocation System**, sistema previsto dal Consiglio d'Europa per alleggerire il carico sopportato da Italia e Grecia, attraverso il ricollocamento di 160.000 richiedenti asilo in due anni (2016 – 2017) in altri Paesi EU, non sta funzionando.

Ad oggi infatti solo 789 persone sono state ricollocate dall'Italia.

In aggiunta a questo, la chiusura delle frontiere in Europa, l'impossibilità di percorrere la rotta balcanica con successo, la ripresa delle attività dei trafficanti via mare stanno facendo registrare una ripresa impressionante degli arrivi che iniziano a interessare anche le regioni Puglia e Calabria.

Le partenze sono riprese dalla Libia e molte dall'Egitto, viaggio questo che comporta la presenza in mare per circa 10 giorni.

GLI 'HOTSPOT'

L'Italia attenendosi alle disposizioni EU in materia di politiche dell'immigrazione attivando i 4 Hotspot di: Pozzallo, Lampedusa, Trapani e Taranto.

Qui, FRONTEX e EASO affiancano la polizia italiana nelle procedure di identificazione.

Terre des Hommes, che opera dal 2015 tra gli altri anche presso l'Hotspot di Pozzallo, ha più volte evidenziato l'inadeguatezza di strutture come questa nell'accoglienza dei migranti per varie ragioni ormai note a tutti.

- | Sotto il profilo giuridico gli HOTSPOT non sono previsti da legge.
- | Le persone ivi trattenute non lo sono in virtù di una disposizione di autorità giudiziaria.
- | Ciò è particolarmente sensibile per i MSNA
- | Dal punto di vista strutturale gli spazi dell'Hotspot di Pozzallo, come più volte detto, sono inadeguati per accogliere target differenti tra loro soprattutto se vulnerabili come minori o donne incinte perché non esistono aree separate o protette. Anche il supporto psicologico che TDH offre viene fornito senza avere una stanza o un luogo protetto.
- | Massima capienza di Pozzallo: 120 - Punte raggiunte: 400
- | Condizioni igienici sanitarie precarie durante i grandi sbarchi
- | Personale medico talvolta insufficiente quando il centro è sovraffollato
- | Lunga permanenza dei MSNA presso la struttura (3 settimane)
- | Difficoltà di trasferimenti dovute a complessa situazione di ricerca disponibilità sul territorio
- | Assenza di Banca dati centrale per individuazione posti in accoglienza per MSNA
- | Impossibilità di fare domanda di asilo (compilazione modulo C3)

CONSEGUENZE IN ITALIA DELLA POLITICA EU

L'incremento dei flussi nel 2016 ha avuto ricadute anche in altre città italiane del Nord.

A Milano dal maggio 2016, dopo un inizio anno tutto sommato tranquillo, si è registrata di colpo una ripresa con numeri impressionanti migranti.

A inizio giugno L'HUB ha registrato 190 / 200 arrivi alla settimana e TDH è intervenuta riattivando il servizio di distribuzione KIT a pieno ritmo. Molte di queste persone dormono all'HUB nonostante questo non sia un luogo che di mero transito.

Punte di 150 – 200 persone hanno dormito all'HUB (nonostante non sia una struttura di accoglienza ma di transito), essendo pieni i centri del territorio milanese.

A fronte di questa situazione TDH ha subito riattivato la distribuzione KIT in grandi numeri: 200 KIT sono consegnati all'HUB ogni lunedì.

I KIT contengono beni igienico sanitari.

Da gennaio 2016 sono stati distribuiti 1.200 kit igienico sanitari con piccolo di consegne a partire da maggio (200 / settimana).



Foto 2 Consegna dei KIT



Foto 3 Notte all'HUB prima metà di giugno 2016

VENTIMIGLIA – MIGRANTI ALLA FRONTIERA ITALIA/FRANCIA

Estremamente complessa è anche la situazione a Ventimiglia, dove TDH sta pianificando di attivare una presenza con un mediatore 3 volte la settimana.

Qui sino a fine mese di maggio si registravano 250 migranti nuovi di passaggio, registrati da Caritas costretti a dormire all'addiaccio.

Molti i minori non accompagnati, alcuni anche molto piccoli che tentano di varcare la frontiera con la Francia, senza successo.

Il Governo italiano, nel mese di giugno effettua un rastrellamento dei migranti a tappeto, costringendo centinaia di persone a salire su aerei diretti nuovamente in Sicilia.

TDH presente con il suo consulente legale Avv. Ballerini, monitora la situazione riportando all'attenzione delle istituzioni nazionali deputate alla protezione dei diritti umani i fatti di Ventimiglia.

Ad aggravare la situazione già complessa, la polizia italiana consegna dei 'fogli di via' a operatori italiani impegnati nel soccorso dei migranti.

Molti i media che riprendono questi gravi fatti.

FARO - NEWS

DA GIUGNO UN NUOVO STAFF AL PORTO DI AUGUSTA

A partire dal 20 giugno 2016 FARO è attivo anche alla banchina del Porto di Augusta (SR) con una equipe composta da mediatrice + psicologa che si aggiungono ai due staff già operativi sull'isola.

In data 24 giugno uno sbarco di 1.300 migranti è il primo cui assistono gli operatori di Terre des Hommes, che hanno il mandato di muoversi all'interno della tenda che accoglie i MSNA e i vulnerabili.

Oltre 100 i MSNA.

Vengono assistite oltre 50 persone e i bisogni rilevati sono: orientamento, contenimento emotivo, preoccupazione, problemi di salute (prontamente inviati da TDH ai colleghi della ONG Emergency).

BORSE DI STUDIO PER MSNA: LA SECONDA EDIZIONE! 2016

Nel 2015 grazie al sostegno di Fondazione Zanetti, è stata condotta un'esperienza pilota che ha permesso di dare accesso a **8** Borse di Studio per MSNA rendendo possibile l'acquisto di libri di testo per studi di preparazione all'esame di ammissione a Medicina e Chirurgia, corsi di informatica, corsi di apprendistato. Quest'anno con Fondazione Marcegaglia, sono state messe a disposizione **20** Borse del valore max di 1500 euro l'una. Al momento della stesura del presente report è in corso la raccolta di candidature dei ragazzi.

Terre des Hommes

INSIEME A LABANOF PER IL RECUPERO DEI CORPI DI MIGRANTI MORTI NEL MEDITERRANEO E L'IDENTIFICAZIONE DI BAMBINI E FAMIGLIE



Foto 4 Cristina Cattaneo – medico legale direttore LABANOF

Nel primo semestre del 2016 si è ufficializzata la collaborazione con l'Università degli Studi di Milano ed il Commissario Straordinario Persone Scomparse per supportare le operazioni di recupero e identificazione dei corpi di migranti deceduti nel naufragio del 18 aprile 2015 in cui persero la vita 800 persone.

Terre des Hommes ha stipulato un MOU con l'Università – Dipartimento LABANOF diretto dalla Prof.ssa Cristina Cattaneo e avviato una proficua collaborazione con il Commissario Straordinario.

Al momento della stesura del report sono in fase di avvio le attività logistiche di recupero dell'imbarcazione che sarà portata al porto di Augusta. Oltre 400 le vittime intrappolate nello scafo di cui circa 50 potrebbero essere minori.

L'operazione è condotta da Ministero Interno/Labanof/Commissario Straordinario per le Persone Scomparse.

Terre des Hommes è a fianco di Labanof finanziando con FARO una parte dei materiali necessari per le analisi genetiche di laboratorio per l'acquisizione di dati post mortem.

In data 29 giugno sono iniziate le operazioni di recupero del relitto che è stato finalmente agganciato in mare. Tutti i media e i TG nazionali hanno riportato la notizia.

DETTAGLIO ATTIVITA' E BENEFICIARI I° SEMESTRE 2016

Per rispondere al costante mutamento della situazione globale che non permette di fare previsioni certe né su dimensione flussi, né su rotte che dipendono sempre più da scelte politiche discrezionali dei singoli Stati EU, FARO ha strutturato la sua risposta nel 2016 in questo modo.

Consolidamento attività su Provincia di Ragusa e Siracusa

Rinnovo Protocollo di collaborazione istituzionale con Prefetture e ASP.

Proseguimento attività con due equipe mobili che attualmente coprono i seguenti centri di prima accoglienza:

Provincia di Siracusa (Gennaio 2015 – Dicembre 2015)

Casa Freedom – Priolo Gargallo

Villa Montevago – Caltagirone

Provincia di Catania

Centro Il Nodo– Catania (apertura nel mese di maggio).

Provincia di Ragusa (Maggio 2015 – Dicembre 2015)

Centro 'Casa delle Culture - Mediterranean Hope' – Scicli

Hotspot Pozzallo

Banchina del Porto di Pozzallo

Il Supporto Psicosociale punta a:

- | Ridurre il livello di conflitto tra gli ospiti dei centri
- | Aiutare persone a trovare un ascolto empatico e a orientarli nel nuovo contesto
- | Dare una risposta professionale ai bisogni dei minori migranti
- | Aiutare minori traumatizzati a rendere lo spazio protetto uno spazio dove riguadagnare la propria identità
- | Aiutare i minori a scoprire le proprie risorse per affrontare l'esperienza traumatica vissuta
- | Stimolare la fiducia reciproca tra i ragazzi
- | Aiutare i minori a lavorare attivamente al loro progetto di vita

Le attività attraverso le quali questi obiettivi sono perseguiti sono:

1. Accoglienza e orientamento: orientamento all'interno del sistema di accoglienza italiano, presentazione dello staff Terre des Hommes e consegna di un kit di benvenuto con frasario e mappa dell'Italia;
2. Orientamento geografico, socio relazionale, socio economico, legislativo etc.
3. Laboratori geografici
4. Corsi di italiano in 10 lezioni e attività ludo linguistiche (scarabeo, full man, etc)
5. Analisi delle competenze
6. Attività artistiche/ricreative
7. Laboratori educazionali con bambini
8. Corsi di informatica (creazione di un account email o di una pagina facebook)
9. Biblioteca



Il **Supporto Psicologico** punta ad aiutare i ragazzi a:

- | Riconoscere la sicurezza del contesto
- | Riconoscere la complessità delle motivazioni del mandato migratorio, individuale e familiare
- | Riconoscere e valutare rischi e pericoli del viaggio
- | Aiutare le persone a elaborare l'esperienza traumatica vissuta

Le attività psicologiche

1. Osservazione in roaming
2. Identificazione dei casi vulnerabili
3. Risposta a individuali richieste di supporto
4. Colloqui individuali
5. Presa in carico dei singoli casi vulnerabili per medio – lungo periodo
6. Stesura referto psicologico per ciascun beneficiario
7. Segnalazione ai Servizi Sociali e al territorio di casi vulnerabili
8. Primo supporto psicologico in contesti di emergenza
9. Orientamento e informativa di gruppo
10. Supporto psicologico di gruppo
11. Interventi psico-educazionali di gruppo per aiutare le persone a rafforzare le loro risorse personali

Grazie al supporto psicologico, Terre des Hommes ha registrato nei minori seguiti una maggior cura di se stessi e una maggior capacità di relazionarsi con gli altri; una riduzione di incubi e di sbalzi d'umore; crescita dell'orientamento e del senso di protezione; sparizione dei sintomi psicosomatici come attacchi di panico; crescita dell'interesse nelle attività proposte

I NOSTRI BENEFICIARI

ATTIVITA' PSICOSOCIALI

ATTIVITÀ PSICOSOCIALI SIRACUSA



ATTIVITÀ PSICOSOCIALI RAGUSA



ATTIVITÀ PSICOSOCIALI TOTALI



BENEFICIARI PER TIPO DI ATTIVITÀ SIRACUSA

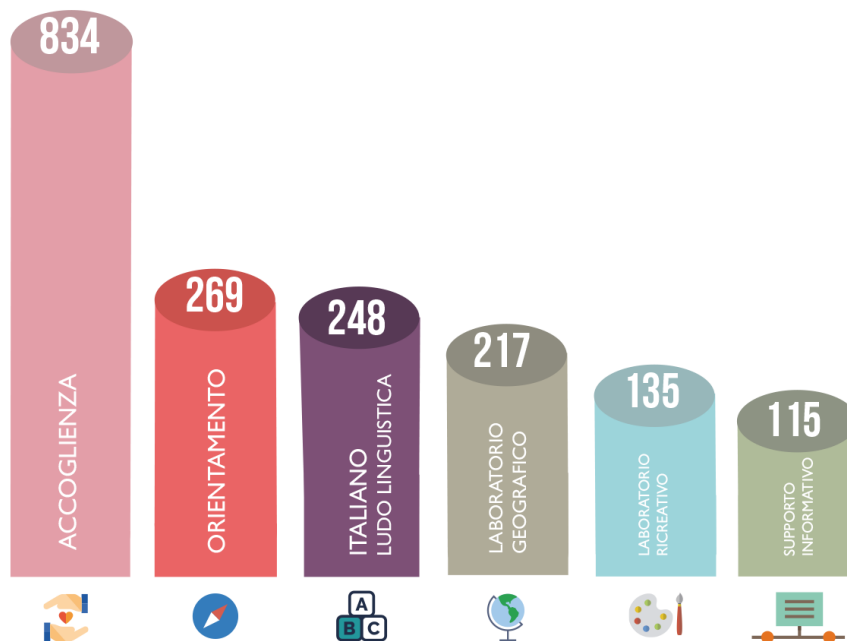


BENEFICIARI PER TIPO DI ATTIVITÀ RAGUSA



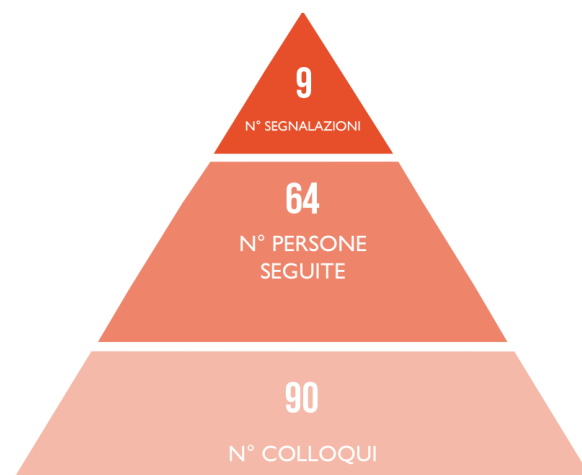
A Ragusa sono altresì state implementate attività di prima emergenza a seguito di sbarchi delicati, che hanno beneficiato 42 bambini e 33 adulti.

BENEFICIARI PER TIPO DI ATTIVITÀ TOTALI

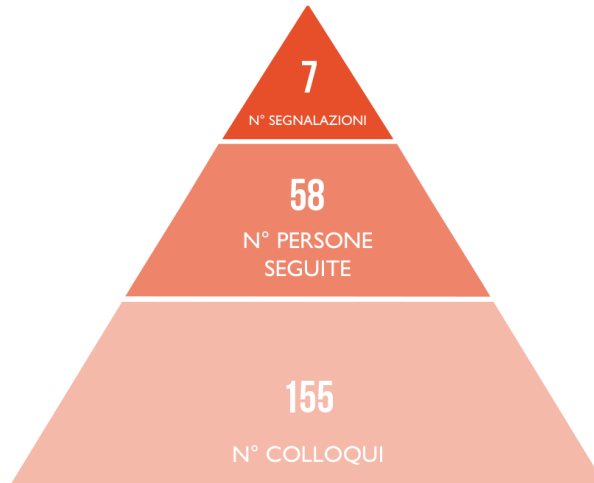


ATTIVITÀ PSICOLOGICHE

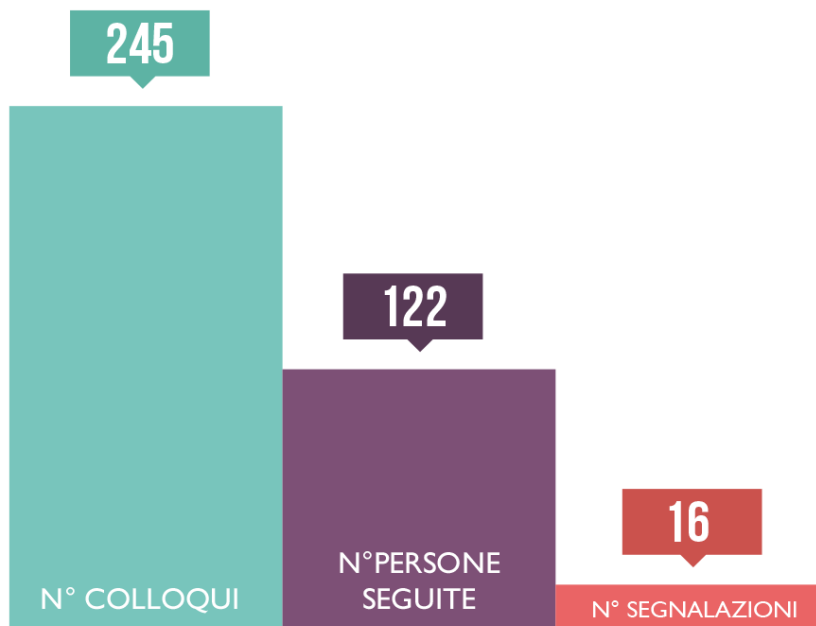
COMPLESSIVO ATTIVITÀ PSICOLOGICHE RAGUSA



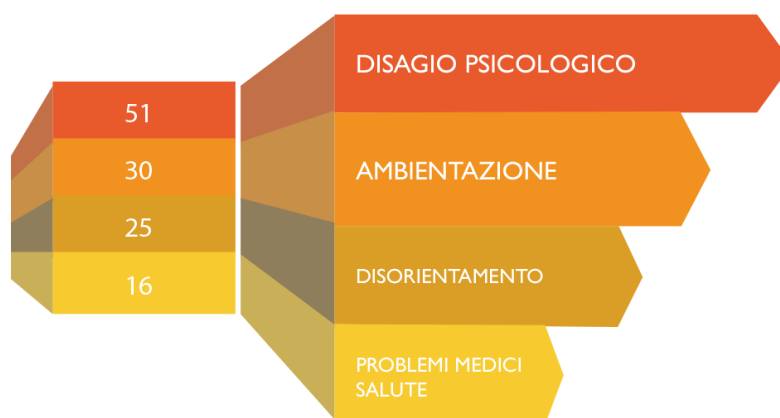
COMPLESSIVO ATTIVITÀ PSICOLOGICHE SIRACUSA



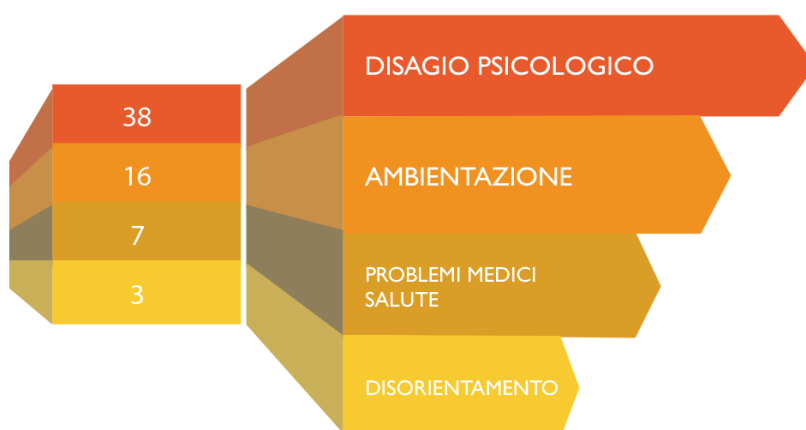
COMPLESSIVO ATTIVITÀ PSICOLOGICHE TOTALI



RAGIONI DELL'INTERVENTO SIRACUSA



RAGIONI DELL'INTERVENTO RAGUSA



NB: Il totale dei casi seguiti da Ragusa, considerati rispetto alle 'ragioni di intervento' è superiore al totale dei 'presi in carico' perché sono state rilevate molteplici ragioni di intervento invece che solo una, la principale, come da Siracusa. Questa differenza di catalogazione sarà modificata per il futuro.

STORIE

Pozzallo – sbarco

E. 16 anni Somalia: riporta una ferita alla testa appena sbarcato per incidente in barca. Viene affiancato per tranquillizzarlo rispetto alla visita in ospedale che seguirà.

Pozzallo – sbarco

Y. Palestinese, padre di un bimbo di 1 anno. Il bambino è agitato, piange, mostra un possibile ritardo mentale e segnali corporei di allerta. Il viaggio è durato 14 giorni dall'Egitto e l'uomo riporta di 'aver visto in faccia la morte', perché appena i trafficanti hanno abbandonato la barca è scoppiata una lite tra egiziani e somali che ha provocato la rottura del serbatoio di acqua. Il padre riferisce insonnia e mostra grande irascibilità e iperarousal. Il nucleo è stato separato dalla madre che è con altri due bambini, per errore.

M. S. trascorre 1 mese al CPA Papa Francesco nel 2015. Poi è trasferito in una comunità alloggio di Siracusa per 5 mesi. Diventa maggiorenne ed entra in uno SPRAR per adulti di Melilli per 2 mesi. Durante la Commissione per l'esame della sua richiesta di protezione si dichiara minorenni e viene inviato in una comunità per minori, ma per un errore torna in un CPA, quello di Caltagirone dove TDH lo incontra. Frustrato e confuso, è assistito da TDH che lo aiuta a ricostruire un ordine dei fatti restituendo una cornice di insieme per arginare e gestire l'ansia. Il caso è segnalato sia all'EG, sia al SS di competenza.

Hotspot di Pozzallo

La Sig.ra F. si trova lì insieme ad un'altra donna camerunense, P. M. 33 anni, che tiene in braccio Jude E.

F. e P. raccontano di essersi conosciute in Libia, sono entrambe cristiane. Hanno attraversato il deserto, dove raccontano, le persone venivano sgozzate. In Libia sono state rapite, incarcerate per mesi, torturate e violentate, perseguitate in quanto cattoliche (dovevano pregare di nascosto). Raccontano di essere state "gettate a mare" su un gommone, dopo la prigione nella quale erano state reclusi, in uno stato confusionale e di terrore non capendo la lingua araba e non avendo ricevuto alcuna spiegazione in merito alla destinazione. Molta la paura di essere uccise.

Durante il colloquio entrambe le signore manifestano sintomi di disturbo post-traumatico da stress, crisi di pianto, un continuo stato di allerta (il minimo rumore crea loro spavento), la presenza di flashback.

Vengono invitate dall'équipe di TdH a parlare direttamente con gli operatori dell'UNHCR (presenti in struttura) per conoscere i loro diritti legali.

La psicologa di TdH si interfaccia con l'assistente sociale dell'ente gestore per segnalare la necessità di un trasferimento tempestivo della madre e della bambina, possibilmente congiunto con la Sig.ra P, preziosa risorsa con la quale la Sig.ra F. ha instaurato una relazione di amicizia.

O. 16 anni Mali

Fugge da casa senza avvertire i famigliari rimasti, ma solo pochi amici, perché teme di essere vittima di un attacco stregonesco, che ha causato a suo dire diversi lutti in famiglia, primo tra tutti quello della madre. L'attacco stregonesco sarebbe pianificato dai figli in seconde nozze del padre per questioni ereditarie.

O. vive diversi mesi in Algeria dove subisce diverse violenze e poi in Libia dove vive 6 mesi in semi-schiavitù sotto il controllo dei famigerati Asma Boys.

Il ragazzo già seguito da TDH nel 2015 ricontatta lo staff alla riapertura del servizio a Caltagirone.

M. 18 anni, Egitto

Già seguito da TDH l'anno scorso, lo si ritrova nel CPA La Vita Adesso di Caltagirone molto arrabbiato. Compie atti estremi come strapparsi un'unghia già malata pur di attirare l'attenzione sul proprio caso che da mesi attende di ottenere i documenti. Grazie a TDH il ragazzo riesce a tradurre in parole i pensieri disturbanti e a tranquillizzarsi nel tempo. Lui stesso afferma che 'Allah lo ha placato' e molto lucidamente ammette di aver fatto un errore partire. Viene seguito per tutto il tempo necessario dal servizio PSY TDH che lo aiuta a contenere la sua rabbia, esprimerla in modo diverso e costruttivo e ad acquisire strategie di coping a lui sconosciute.

N. 17 anni Nigeria

Unica ragazza accolta per mesi in un CPA della provincia di Siracusa che ospita al contempo 60 maschi.

La ragazza pur non avendo mai accettato di farsi supportare dalla psicologa partecipa a diverse attività di gruppo, permettendo a TDH di osservare il suo comportamento generale.

TDH si è attivata nel suo caso soprattutto con la rete del territorio per garantire un pronto trasferimento in una struttura idonea all'accoglienza di una ragazza sola.

L'obiettivo viene raggiunto grazie ad un grande lavoro di rete ma soprattutto di stimolo esercitato da TDH.